

Notaio **TOSCANI dr. MASSIMO**

Via Santa Franca n. 43

29100 PIACENZA

Tel. 0523.384595

Repertorio n. 181.566

Raccolta n. 61.589

VERBALE DI ASSEMBLEA

Repubblica Italiana

Il primo (1) ottobre duemilaventidue, in Piacenza Via Bubba n. 25, alle ore nove e trenta.

Registrato a Piacenza

Innanzi a me dottor **MASSIMO TOSCANI**, Notaio in Piacenza, iscritto al ruolo del Distretto di Piacenza,

Modello Unico

il 14/10/2022

è presente il signor

al n. 10753 Serie 1T

- PIROLI GILBERTO nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il giorno 8 maggio 1972, residente in Fiorenzuola d'Arda (PC), Via San Protaso n. 32,

codice fiscale PRL GBR 72E08 D611J,

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata:

- "**Avis Provinciale di Piacenza Organizzazione di Volontariato ODV**",

enunciabile anche "**Avis Provinciale di Piacenza ODV**",

con sede in Piacenza, Via Taverna n. 49,

riconosciuta con D.D. n. 3521 del 20 marzo 2015, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna al n. 945 in data 20 marzo 2015 ed iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore con determinazione del Dirigente della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna in data 21 luglio 2022, n. 14129.

codice fiscale 91058350330.

	Io Notaio sono certo dell'identità personale del costituito il quale	
	mi dichiara che è convocata in questa sede, ora e luogo, l'assem-	
	blea, in seconda convocazione, della predetta Associazione, per di-	
	scutere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO:	
	1) Nomina del Segretario dell'Assemblea;	
	2) Relazione della Commissione Verifica Poteri;	
	3) Adeguamento dello Statuto alla normativa del Terzo Settore:	
	presentazione, discussione e approvazione delle modifiche intro-	
	dotte.	
	Assume la presidenza il costituito Presidente del Consiglio Diretti-	
	vo il quale dichiara e constata:	
	- che sono presenti n. 39 delegati, nominati dalle Assemblee co-	
	munali, rappresentanti n. 5363 soci persone fisiche, come risulta	
	dal Foglio Presenze che si allega al presente atto sotto la lettera	
	"A", omessane lettura per dispensa avutane dal costituito;	
	- che sono presenti quali soci persone giuridiche: n. 36 come da e-	
	lenco allegato A	
	- che è presente il Consiglio Direttivo in persona di:	
	Pirolì Gilberto, Presidente; Maruska Fusini, Dotti Daniele, Montana-	
	ri Andrea, Picchioni Michela, Stefano Rossi, Villa Giovanni - che	
	per i Revisori dei Conti sono presenti: Bersani Cesare	
	- che per l'Organo di Controllo sono presenti: Nicola Guglielmetti	
	- che la presente assemblea risulta regolarmente convocata a nor-	
	ma di statuto;	

	- che gli intervenuti sono legittimati alla presente assemblea e so-	
	no stati dal medesimo identificati;	
	- che tutti gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti posti	
	all'ordine del giorno;	
	dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a	
	deliberare sul citato ordine del giorno.	
	Il Presidente dà atto che l'assemblea ha già discusso e deliberato	
	sui punti 1 e 2 dell'ordine del giorno per la cui verbalizzazione non	
	è necessario l'intervento notarile.	
	Aprendo la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno il	
	Presidente illustra brevemente all'assemblea le principali modifi-	
	che statutarie per adeguare lo Statuto sociale allo Statuto	
	tipo per Avis provinciali 2022 approvato dal Ministero del	
	Lavoro:	
	- la previsione che, qualora un'associata persona giuridica perda	
	la qualifica di socio della Rete Associativa, la stessa non potrà più	
	utilizzare la denominazione di Avis [art. 1, comma 4] e, nel caso	
	di scioglimento, dovrà devolvere il patrimonio con le modalità pre-	
	viste per lo scioglimento.	
	- la previsione che le attività di interesse generale siano svolte	
	con prevalente apporto dell'attività di volontariato degli associati	
	[art. 3, comma 2] , in adeguamento all'art. 17, comma 1, del	
	CTS.	
	- la differenziazione delle competenze dell'assemblea ordinaria e	
	straordinaria [art. 10, commi 1 e 2] e, in modo particolare, la	

	previsione che lo statuto debba essere modificato con i quorum	
	costitutivi rafforzati dell'assemblea straordinaria, a prescindere	
	che si tratti di prima o seconda convocazione. (in tal senso cfr.	
	Nota Min. Lavoro n. 6214 del 9 settembre 2020 e Circolare Min.	
	Lavoro n. 20 del 27 dicembre 2018).	
	In tale ottica, è stato aggiunto all' art. 9, comma 9 , che per l'ap-	
	provazione delle modifiche statutarie occorre in prima convocazio-	
	ne la presenza di almeno la metà [50%] degli associati; in secon-	
	da convocazione la presenza di almeno un quarto [25%] degli as-	
	sociati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo	
	[10%] degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel	
	caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime	
	tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento	
	[2%] degli associati; la proposta di modifica deve essere approva-	
	ta in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.	
	- la previsione di un numero minimo (5) dei membri che devono	
	comporre il Consiglio Direttivo [art. 11, comma 1] . In questi ter-	
	mini, l'Assemblea antecedente il rinnovo cariche avrà l'onere di in-	
	dicare il numero preciso di consiglieri che intende eleggere per la	
	composizione del consiglio (ad es. 7, 9 ecc...). Per prassi tale nu-	
	mero deve essere sempre dispari.	
	- la rimozione della possibilità di fare ricorso alla cooptazione per	
	la sostituzione dei consiglieri mancanti [art. 11, comma 10] : il	
	Ministero del Lavoro ha considerato una previsione di tale tenore	
	contraria al principio di democraticità che deve ispirare l'intera vi-	

ta associativa (cfr. Nota Min. Lavoro n. 18244 del 30 novembre 2021).

- la revisione dell'**art. 14** con introduzione della figura dell'Addetto Contabile e di Bilancio, il quale è un soggetto, dotato di adeguate capacità, avente funzione di supporto al Consiglio Direttivo nella corretta tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio.

L'Addetto Contabile e di Bilancio è quindi chiamato a svolgere un'attività di sostegno ai Consiglieri per la corretta gestione contabile dell'Associazione; al termine dell'esercizio dovrà esaminare il bilancio e riassumere in una apposita relazione le proprie osservazioni, garantendo così la correttezza e regolarità della contabilità dell'Associazione e del bilancio predisposto dal Consiglio.

L'Addetto Contabile e di Bilancio è un organo monocratico e non collegiale e, in quanto organo dell'Associazione così come anche l'Organo di Controllo (che risulta obbligatorio solo al superamento dei limiti imposti dalla legge), sono stati inseriti nell'elenco di cui all'**art. 8, comma 1** relativo agli organi dell'Associazione. La figura di Addetto Contabile e di Bilancio verrà nominata al prossimo rinnovo delle cariche; restano pertanto in carica, sino a naturale scadenza del mandato, i soggetti eletti dalle rispettive Assemblee.

- la modifica del **comma 2 dell'art. 15**, introducendo la previsione che, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, l'Organo di Controllo viene altresì incaricato della revisione legale dei conti.

In tal caso tutti i membri dell'Organo di Controllo [ove nominato] devono essere iscritti al registro dei revisori legali.

	- la modifica dell'art. 18 per uniformarsi alle previsioni di cui	
	all'art. 13 del CTS. A tal fine, è stato aggiunto al presente articolo	
	la previsione che l'associazione possa redigere, al posto del bilan-	
	cio di esercizio, il rendiconto di cassa, qualora presentasse ricavi,	
	rendite o proventi inferiori a 220.000 euro.	
	Segue una breve ma esauriente discussione al cui termine si pas-	
	sa alla votazione con voto palese, per alzata di mano, in forza del-	
	la quale il Presidente constata che, all'unanimità, l'assemblea	
	d e l i b e r a	
	- di approvare tutte le modifiche sopra esposte dal Presidente	
	e quindi di abrogare l'attuale testo di statuto sociale;	
	- di approvare il nuovo testo di statuto che sostituirà integral-	
	mente lo statuto attuale che si allega al presente atto sotto la let-	
	tera "B", omessane lettura per dispensa avutane dal costituito.	
	Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta essen-	
	do le ore nove e cinquanta. Il pre-	
	sente atto è esente da bollo e sconta imposta fissa di registro ex	
	art. 82 D. Leg.vo 3 luglio 2017 n. 117.	
	Del presente atto scritto con mezzo meccanico da persona di mia	
	fiducia ed integrato di mio pugno su due fogli per facciate sette e	
	parte della presente ho dato lettura al costituito che lo approva e	
	sottoscrive alle ore nove e cinquantacinque.	
	Firmati all'originale:	
	PIROLI GILBERTO - MASSIMO TOSCANI Notaio.	
	Seguono allegati "A-B" al rep. 181.566/61.589	

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 01/10/2022

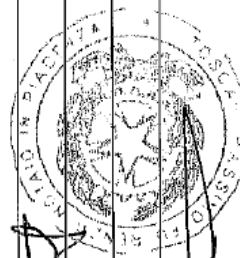
Allegato "A"
al Rep. 181.566/61.589

SEZIONE COMUNALE	DELEGATI	CON DELEGA	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA	FIRMA
AGAZZANO	BUGONI FEDERICO			X		
ALSENO	BOCCIARELLI SILVANO		X			
ALSENO	FERRARI SIMONE		X			
ALTA VAL TIDONE	MANFREDI THOMAS			X		
BESENZONE	TEMPRA NATALE		X			
BETTOLA	CARININI GIUSEPPE		X			
BOBBIO	RAGAGLIA GIORGIA			X		
BORGONOVO V.T.	PATELLI ELENA			X		
CADEO	REBECCHI GIULIA		X			
CAORSO	CARDILLO ANDREA		X			
CAORSO	GUARNIERI CESARINA			X		
CARPANETO P.NO	FULGOSI FRANCO		X			
CARPANETO P.NO	CARINI GIORGIO		X			
CASTELL'ARQUATO	MAMI MASSIMO		X			
CASTEL S. GIOVANNI	ROSSI GUGLIELMO		X			
CASTEL S. GIOVANNI	FERRARI EZIO		X			
CASTEL S. GIOVANNI	DEL SAL MARIO			X		
CASTELVETRO P.NO	DI MARCO STEFANO	PELOPONESI ALESSANDRO	X			
CORTEMAGGIORE	GRASSINI PIETRO		X			
CORTEMAGGIORE	FAVERZANI SIMONA		X			

Rede of the

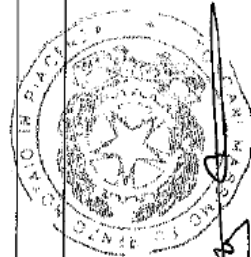
Simone Favener

SEZIONE COMUNALE	DELEGATI	CON DELEGA	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA	FIRMA
FARINI	DEGANI STEFANO		X			Stefano Degani
FIORENZUOLA D'ARDA	BONETTI SERGIO	FASOLI DANILO	X	X	X	Stefano Degani
FIORENZUOLA D'ARDA	FERRARI LAURA		X			Stefano Degani
FIORENZUOLA D'ARDA	FREPOLI GIOVANNI		X			Stefano Degani
FIORENZUOLA D'ARDA	MOLINARO CAMILLA		X			Stefano Degani
GAZZOLA	TRAMELLI CARLO		X			Stefano Degani
GOSSOLENGO	ARBASI MASSIMO		X			Stefano Degani
GOSSOLENGO	MAGGI FRANCO			X		Stefano Degani
GRAGNANO TREBBIENSE	QUAGLIAROLI MARCO		X			Stefano Degani
GROPPARELLO	DONATI RAMONA		X			Stefano Degani
LUGAGNANO VAL D'ARDA	ROMANI MAURO		X			Stefano Degani
MONTICELLI D'ONGINA	GALLINARI ALBA		X			Stefano Degani
MONTICELLI D'ONGINA	LANZONI ROBERTA		X			Stefano Degani
MORFASSO	SILVA VALERIA		X			Stefano Degani
PERINO	ARALDI GABRIELE		X			Stefano Degani
PIACENZA	MAGNANI DANIELA		X			Stefano Degani
PIACENZA	TORRE GIULIA			X		Stefano Degani
PIACENZA	CATTIVELLI CAROLINA			X		Stefano Degani
PIACENZA	LAMBRI DANTE			X		Stefano Degani
PIACENZA	ROVERSELLI ANDREA			X		Stefano Degani
PIACENZA	ATANASOV MARJAN		X			Stefano Degani
PIACENZA	BRUNELLI DANILO			X		Stefano Degani
PIACENZA	ROSSI FRANCO			X		Stefano Degani



Stefano Degani

SEZIONE COMUNALE	DELEGATI	CON DELEGA	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA	FIRMA
200 PIACENZA	SFOLCINI CESARE			X		
200 PIACENZA	CUCUZZA MARCELLO			X		
200 PIACENZA	FERMI FRANCESCO			X		
200 PIANELLO VAL TIDONE	BRAGHIERI ANDREA			X		
31 PIANELLO VAL TIDONE	LUPPINI VALENTINA			X		
34 PIOZZANO	GANOLA ELENA			X		
200 PODENZANO	TAMBORLANI NICOLA		X			N. G. G. G.
200 PODENZANO	MASERATI ANDREA			X		
16 PODENZANO	FILIPPA LUIGI		X			
116 PONTE DELL'OLIO	OTTAVIANI AMBRASSUNTA		X			
200 PONTENURE	FRATI GUIDO		X			
44 PONTENURE	BERTE' ALESSANDRO			X		
200 RIVERGARO-TRAVO	FACCHINI MARCO		X			F. G. G. G.
15 RIVERGARO-TRAVO	FACCHINI SARA		X			F. G. G. G.
69 RUSTIGAZZO	RODI GIUSEPPE			X		
144 SAN GIORGIO PIACENTINO	MAZZONI CARLO			X		
200 SAN NICOLO'/ROTTOFRENO-CALENDASCO	BEGHI GIANNI		X			B. G. G. G.
115 SAN NICOLO'/ROTTOFRENO-CALENDASCO	ADAMI MARIA ANGELA		X			A. G. G. G.
103 VERNASCA	ILLICA MAGNANI VALENTINA		X			V. G. G. G.
127 VIGOLZONE	PEDROLI MAURO			X		
119 VILLANOVA SULL'ARDA	ILLICA MAGRINI GIUSEPPE			X		
76 ZIANO PIACENTINO	RUDARI ANNA			X		



Handwritten signature: F. G. G. G.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 01/10/2022

SEZIONE COMUNALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	VICE-PRESIDENTE/ALTRO LEGALE RAPP. DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA	FIRMA
1 AGAZZANO	VENEZIANI MARCELLO		X			Marcello Venezan
2 ALSENO	ZOCCA MAURIZIO		X			Zec
3 ALTA VAL TIDONE	PICCHIONI MICHELA		X			Picchini Michele
4 BESENZONE	MERLI GABRIELE		X			Merli Gabriele
5 BETTOLA	CALAMARI GIORGIO		X			Calamari
6 BOBBIO	GHIGLIANI GIANNI			X		
7 BORGONOVO V.T.	PEDRINI LUIGI		X			Pedrini Luigi
8 CADEO	NARCISI DAVIDE	LOMBARDELLI GIANLUCA	X		X	Gianluca Lombardelli
9 CAORSO	RAPALLI OMAR		X			Omar Rapalli
10 CARPANETO P.NO	DOTTI DANIELE		X			Dotti Daniele
11 CASTELL'ARQUATO	CATTIVELLI DANIELE		X			Cattivelli Daniele
12 CASTEL S. GIOVANNI	AZZALIN ADRIANO		X			Azzalin Adriano
13 CASTELVETRO P.NO	ZERBINI DONATELLA	MASSARI SONIA	X		X	Sonia Massari
14 CORTEMAGGIORE	ROSSI STEFANO		X			Stefano Rossi
15 FARINI	GREGORI DANIELA	BOLETTI MARCO	X		X	Marco Boletti
16 FIORENZUOLA D'ARDA	ARAMINI ALESSANDRO	MASSARI SONIA	X		X	Sonia Massari
17 GAZZOLA	FERRI LUIGI	BARBENCHINI ANDREA	X		X	Andrea Barbentini
18 GOSSOLENGO	CHINELLI ERIK		X			Erik Chinelli
19 GRAGNANO TREBBIENSE	BARBIERI ALBERTO	CHIESA PIERO	X		X	Piero Chiesa
20 GROPPARELLO	RIGOLLI MAURO		X			Mauro Rigolli

[Signature]



SEZIONE COMUNALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	VICE-PRESIDENTE/ALTRO LEGALE RAPP. DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA	FIRMA
21 LUGAGNANO VAL D'ARDA	MISEROTTI SUSANNA	VENEZIANI MASSIMO	X		X	<i>Kavallieri</i>
22 MONTICELLI D'ONGINA	MASSARI SONIA	~~MASSARI~~	X			<i>Paolo Rana</i>
23 MORFASSO	NEGRI STEFANIA		X			<i>Stefania Negri</i>
24 PERINO	ARMANI ANDREA	MADAM SONIA	X		X	<i>Ugo J. Rana</i>
25 PIACENZA	VILLA GIOVANNI		X			<i>Ugo J.</i>
26 PIANELLO VAL TIDONE	GOBBI LORENZO	PICCHIONI MICHELA	X		X	<i>Picchioni Michele</i>
27 PIOZZANO	DOSSENA FERDINANDO		X			<i>Ugo J.</i>
28 PODENZANO	CAPRIOLI MATTEO		X			<i>Cavallieri</i>
29 PONTE DELL'OLIO	MONTANARI GABRIELE		X			<i>Ugo J.</i>
30 PONTENURE	LOSCHI ALBERTO	FAVARI ADELE	X		X	<i>+ Favari Adele</i>
31 RIVERGARO-TRAVO	ANSELMINI PIER ANTONIO		X			<i>Pier Antonio Anselmi</i>
32 RUSTIGAZZO	FRONTONI ILARIA		X			<i>Dona Maria</i>
33 SAN GIORGIO PIACENTINO	CIVARDI LEONARDO		X			<i>Leonardo</i>
34 SAN NICOLO' ROTTOFRENO-CALENDASCO	ZANOTTI PIERLUIGI		X			<i>Carlo</i>
35 VERNASCA	BERSANI CESARE		X			<i>Carlo</i>
36 VIGOLZONE	ZANETTI GIUSEPPE		X			<i>Giuseppe Zanetti</i>
37 VILLANOVA SULL'ARDA	MAFFINI DARIO			X		
38 ZIANO PIACENTINO	BADENCHINI ANDREA		X			<i>Badenchini Andrea</i>



F. L. F. L.

Statuto dell'Avis Provinciale di Piacenza OdV

Sommario

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

ART.3 - ATTIVITÀ

ART. 4 - SOCI

ART. 5 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

ART. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI

ART. 8 - ORGANI

ART. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

ART.10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

ART.12 – COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

ART.13 - IL PRESIDENTE

ART.14 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

ART.15 - L'ORGANO DI CONTROLLO

ART.16 - PATRIMONIO

ART. 17 - RISORSE

ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

ART. 19 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

ART.20 - CARICHE

ART.21 - ESTINZIONE O SCIoglimento

ART. 22 - RINVIO

ART. 23 - NORMA TRANSITORIA

ART. 1 – COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE – SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Provinciale di Piacenza - Organizzazione di Volontariato OdV" della Provincia di Piacenza, enunciabile brevemente "Avis Provinciale di Piacenza OdV", è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed emocomponenti e dalle Associazioni Comunali, di base ed equiparate d'appartenenza.

L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Provinciale di Piacenza OdV ha sede legale in Piacenza, attualmente corrente via Taverna n. 49, ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia di Piacenza. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Provinciale di Piacenza OdV, che aderisce all'AVIS Nazionale nonché all'Avis Regionale sovraordinata, è dotata di piena autonomia: giuridica, patrimoniale e processuale rispetto all'AVIS Nazionale e Regionale medesima.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 agosto 2017, n.117).

La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Provinciale di Piacenza OdV è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis Provinciale di Piacenza OdV ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale e dell'Avis Regionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie a loro riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello Provinciale;
- f) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello provinciale, anche attraverso progetti di Servizio Civile;

- g) Può promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- h) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

c.4 La disciplina dell'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali di AVIS sono improntate al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Provinciale di Piacenza OdV, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello Statuto Nazionale, coordinandosi con la stessa AVIS Nazionale e con l'Avis Regionale sovraordinata, nonché con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti, svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione d'indirizzo, di coordinamento e verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici, privati, di livello Provinciale.

c.2 In particolare, ai propri fini l'Avis Provinciale di Piacenza OdV svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal Regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello Provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello Provinciale, fornendo direttive e linee d'indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale;
- b) Partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c) Promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione d'organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Coordina il flusso informativo a livello provinciale;
- f) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e dell'Università, dei Corpi di Polizia e delle Forze Armate;
- h) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- i) Attività di chiamata: *l'Associazione concorre alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti sul territorio provinciale facendosi carico dell'attività di chiamata dei donatori. Essa viene effettuata tramite diversi mezzi (SMS, e-mail, telefono) e, sia in termini quantitativi (numero di donatori) che qualitativi (gruppi sanguigni), tiene conto della programmazione annuale concordata con il Servizio Trasfusionale di riferimento, nonché dello stato delle giacenze e delle necessità di volta in volta segnalate dallo stesso Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale [SIMT], sia in regime di attività ordinaria che in situazioni di emergenza/urgenza. Le modalità e i contenuti della chiamata sono adeguati alla situazione contingente ma, indipendentemente dal grado di urgenza, è sempre presente l'invito alla prenotazione per garantire la migliore organizzazione possibile dell'attività di raccolta. Nel rispetto delle esigenze trasfusionali,*

l'Associazione chiama alla donazione prioritariamente i nuovi donatori e coloro che non donano da più tempo, per mantenere e incrementare il più possibile il numero di soci attivi e garantire così una maggior capacità di risposta ai bisogni trasfusionali provinciali e indirettamente regionali e nazionali.

- j) *Attività di raccolta: l'Associazione gestisce una Unità di Raccolta ai sensi del D.Lgs. 261/2007, regolarmente accreditata dalla Regione Emilia-Romagna. Provvede pertanto direttamente, come da apposita convenzione stipulata fra Avis Provinciale di Piacenza ODV e Ausl, alla raccolta di sangue ed emocomponenti presso le Articolazioni Organizzative dell'UdR e del SIMT dislocate sul territorio provinciale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla norma vigente e delle procedure condivise con il Servizio Trasfusionale di riferimento, al quale conferisce tutte le unità raccolte.*

La calendarizzazione annuale di tale attività viene effettuata alla luce della programmazione concordata con il SIMT di riferimento.

- k) *Promuove, organizza o collabora con altre associazioni per la realizzazione di eventi ricreativi, culturali, sportivi e/o turistici anche non strettamente legati alla donazione del sangue purché contribuiscano a mettere in risalto l'immagine dell'associazione AVIS e/o possano servire alla raccolta di fondi da destinarsi alle finalità associative.*
- l) *Esplora inoltre attività di carattere ludico/ricreativo per favorire l'aggregazione e la socializzazione dei propri aderenti, in modo diretto ed anche in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio.*

L'Avis Provinciale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.3 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, di cui ai precedenti comma 1 e 2, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.4 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART.4 – SOCI

c.1 Ai sensi dell'art. 1 del presente Statuto, l'Avis Provinciale di Piacenza OdV è costituita da soci persone giuridiche e da soci persone fisiche.

c.2 Sono soci persone giuridiche dell'Avis Provinciale di Piacenza OdV : le Avis Comunali, di base ed equiparate, nonché le Avis territoriali di coordinamento intermedie già costituite alla data del 12 gennaio 2019 e operanti nel territorio amministrativo corrispondente.

c.3 Sono soci persone fisiche dell'Avis Provinciale di Piacenza OdV tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali, di base od equiparate operanti nel territorio amministrativo.

ART. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

c.1 La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6.

c.2 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.3 I soci persone fisiche partecipano all'Assemblea Provinciale attraverso i delegati nominati dalle Assemblee Comunali, di base ed equiparate, i quali esprimono ciascuno tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresentano.

c.4 I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea Provinciale a mezzo del loro rappresentante legale ovvero, previa delega, dal rappresentante legale d'altro associato persona giuridica, il quale può essere portatore di un massimo di 5 deleghe.

c.5 Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

c.6 La partecipazione all'Assemblea Provinciale, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni 200 soci o frazione di soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni Avis Comunale e/o Equiparata.

c.7 I delegati sono determinati in base al numero dei soci delle Avis Comunali, di base ed equiparate in possesso dei requisiti statutari richiesti alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente, fermo restando che il numero dei soci non potrà mai superare di oltre un terzo il numero delle donazioni effettuate nell'anno di riferimento, né essere inferiore al terzo di tale numero.

c.8 La regolare posizione dei delegati è accertata secondo le disposizioni previste dal regolamento Nazionale.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 Le modalità di recesso, esclusione e d'espulsione degli associati persone fisiche e giuridiche nonché le fattispecie per la perdita della qualifica di socio da parte della persona fisica sono regolamentate negli statuti dell'AVIS Nazionale e di quella Comunale, di base ed equiparate, ai quali si fa rinvio.

ART. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI

c.1 Avis Provinciale di Piacenza ODV potrà istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o contribuiscono con il proprio sostegno, anche una tantum, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Provinciale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 8 – ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Provinciale di Piacenza OdV :

- a) l'Assemblea Provinciale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Presidente e il Vice Presidente Vicario.
- e) l'Addetto contabile e di bilancio;
- f) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera e), è facoltativa.

ART. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche, nominati dalle Assemblee Comunali ed equiparate. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo.

c.2 Ogni associato ha diritto ad un voto, che esprime attraverso il sistema delle deleghe se trattasi di persona fisica, ovvero attraverso il Presidente e legale rappresentante se trattasi di persona giuridica.

c.3 Il presidente e legale rappresentante della persona giuridica che sia temporaneamente impedito a partecipare all'Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi del comma 4 dell'art. 5.

c.4 L'Assemblea Provinciale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di marzo, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Provinciale e la ratifica del preventivo finanziario, già approvato dal Consiglio medesimo.

c.5 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Provinciale di Piacenza OdV e nei casi d'impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente dell'Organo di controllo.

c.6 L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso d'urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.7 In prima convocazione l'Assemblea Provinciale è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei componenti aventi diritto, calcolato secondo le modalità e per gli effetti di cui ai commi 3, 4 e 6 dell'art. 5; in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, calcolati come sopra. In deroga all'art. 24, comma 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.8 Per dichiarare la decadenza dell'intero Consiglio Direttivo Provinciale occorre il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto dell'Assemblea Provinciale. La deliberazione è consentita solo in presenza di specifico mandato conferito ai rappresentanti legali ed ai delegati di cui al c. 1 del presente articolo.

c.9 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione Provinciale e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto dell'Assemblea Provinciale degli associati. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.10 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione s'intende respinta.

c.11 All'Assemblea Provinciale degli Associati partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio e i Consiglieri Regionali della stessa Avis Provinciale se non delegati.

c.12 Della convocazione dell'assemblea Provinciale degli associati è data comunicazione all'Avis Regionale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.13 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.10- COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria Provinciale degli associati:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- b) la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- c) l'approvazione di impegni economici pluriennali;

- d) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- e) l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;
- f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- g) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;
- h) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;
- i) la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento Nazionale;
- j) la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
- k) ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:

- a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- c) la nomina dei liquidatori e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Provinciale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Provinciale.

ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Provinciale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati nel numero deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative, purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Provinciale elegge al proprio interno il Presidente, e su proposta del Presidente medesimo, uno o due Vicepresidenti – dei quali uno Vicario –, il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

c.3 L'Ufficio di Presidenza, nonché 4 componenti, eletti all'interno del Consiglio Direttivo Provinciale su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo, che esplica le funzioni di cui all'art. 12 del presente Statuto.

c.4 Il Consiglio Direttivo Provinciale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il mese di febbraio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati nei termini di cui al 4° comma dell'art. 9 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/od opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Provinciale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite, ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.5 La convocazione del Consiglio Direttivo Provinciale è fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso d'urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

- c. 6 Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti.
- c. 7 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Provinciale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, della quale viene preso atto con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.
- c.8 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quella di proposta all'Assemblea Generale degli Associati dell'AVIS Nazionale circa l'espulsione di un' Avis Comunale, di base o equiparata, ovvero per quella di proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti aventi diritto.
In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al precedente comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.
- c.11 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.
- c.12 Al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio d'ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari. Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/od opportuno nominare un Direttore Generale, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.
- c.13 Nei casi di necessità e d'urgenza e/od ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Provinciale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui al comma 5 del presente articolo, si applica la lett. c) del 2° comma dell'art. 13.
- c.14 I poteri del Consiglio Direttivo Provinciale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente, al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo.

ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

- c.1 Il Comitato Esecutivo - cui compete la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Direttivo Provinciale - delibera altresì, riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:
- a) la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;
 - b) l'elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
 - c) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
 - d) l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Direttivo Provinciale;
 - e) la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
 - f) la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
 - g) il conferimento d'incarichi di consulenza e di prestazione professionale, tanto a titolo gratuito che oneroso, nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Direttivo Provinciale.

c.2 Il Comitato Esecutivo inoltre delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Direttivo Provinciale, del quale esegue le delibere; attende all'ordinaria amministrazione; assume, in luogo del Consiglio Direttivo Provinciale, le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

c.3 Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo e per la formazione delle maggioranze nelle relative deliberazioni, si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Direttivo Provinciale, fermi restando i tempi dell'approvazione dei bilanci, di cui al presente statuto.

c.4 In tutti i casi di decadenza del Consiglio Direttivo Provinciale previsti dal presente Statuto decade automaticamente anche il Comitato Esecutivo e si provvederà alla sua ricostituzione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11, all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo Provinciale.

ART.13 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale al proprio interno, presiede l'Avis Provinciale di Piacenza OdV, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Provinciale degli Associati, il Consiglio Direttivo Provinciale, il Comitato Esecutivo, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo;
- c) assumere, solo in casi d'urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei suoi compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso d'assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.14 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Provinciale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.15 – L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di

tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore [CTS], esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.3 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.4 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.5 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.16 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Provinciale di Piacenza OdV utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- d) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- e) ogni altro incremento derivante dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Provinciale di Piacenza OdV , nel rispetto delle norme di legge.

c.3 Il Consiglio Direttivo Provinciale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'ente, nel rispetto del suo scopo sociale.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 17 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 3, del presente Statuto.

ART. 18- ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre d'ogni anno dovrà essere approvato, dal Consiglio Direttivo Provinciale, il bilancio preventivo finanziario dell'anno successivo che sarà ratificato, entro il 31 di marzo, dall'Assemblea Provinciale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 19 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c. 1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali;

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART.20 – CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e di bilancio e l'Organo di controllo, ove esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati s'intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 11 dell'art. 11, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis Regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine all'ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai dirigenti.

ART.21 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Provinciale di Piacenza OdV può avvenire con delibera dell'Assemblea Provinciale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale, solo alla presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi membri.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 22 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del Regolamento dell'AVIS Nazionale, e di quello dell'Avis Regionale sovraordinata nonché le norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia.

ART. 23 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato quadriennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 20 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati sotto la vigenza del precedente Statuto.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative provinciali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

FIRMATI ALL'ORIGINALE: GILBERTO PIROLI – MASSIMO TOSCANI Notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 82/2005.

Piacenza, venticinque ottobre duemilaventidue.

Firmato Massimo Toscani Notaio.

"Firma digitale"